

Codice A1906A

D.D. 21 novembre 2023, n. 502

**Art. 34 l.r. 23/2017. Autorizzazione del progetto di concessione mineraria ad uso valorizzazione turistico e culturale dell'ex miniera denominata "Mud di Mezzo", ubicata in località Merletti-Kreas del comune di Alagna Valsesia (VC). Richiedente: Comune di Alagna Valsesia.**



**ATTO DD 502/A1906A/2023**

**DEL 21/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** Art. 34 l.r. 23/2017. Autorizzazione del progetto di concessione mineraria ad uso valorizzazione turistico e culturale dell'ex miniera denominata "Mud di Mezzo", ubicata in località Merletti-Kreas del comune di Alagna Valsesia (VC). Richiedente: Comune di Alagna Valsesia.

Visto:

la domanda presentata in data 29 novembre 2022 dal Sindaco pro tempore del Comune di Alagna Valsesia, con sede legale in Alagna Valsesia (VC), Piazza degli Alberghi n. 20, C.A.P. 13021, avente per oggetto la Concessione Mineraria ad uso turistico e culturale "Miniera Mud di Mezzo", situata in località Merletti-Kreas del territorio comunale di Alagna Valsesia (VC);

il progetto di messa in sicurezza e valorizzazione a scopo turistico culturale, allegato all'istanza del 29 novembre 2022 e le successive integrazioni, trasmesse con nota prot. 1448/A1906A del 09/02/2023;

Preso atto che:

il Settore Polizia mineraria, cave e miniere con nota n. 7556/A1906A del 1° luglio 2021 ha comunicato al richiedente e agli Enti territoriali interessati: Comune di Alagna Valsesia, Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Provincia di Vercelli, Agenzia del Demanio-Direzione Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta, Soprintendenza SABAP per le Province di Biella, Novara, Verbania e Vercelli, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale Territoriale del Nord Ovest, Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali - Direzione Sistemi di trasporto impianti fissi, Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio e OO.PP., Difesa del Suolo, Logistica, Trasporti l'avvio del procedimento.

Considerato che:

la domanda riguarda la fruizione a scopi turistici culturali della ex miniera denominata “Mud di Mezzo”, situata in località Merletti-Kreas del territorio del comune di Alagna Valsesia (VC) e in particolare delle gallerie sotterranee denominate:

- “Livello 1” con imbocco esterno a quota 1410.6 m s.l.m.;
- “Livello 2” con imbocco esterno a quota 1480.0 m s.l.m.;

l’area di intervento del progetto complessivo interessa i mappali n. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 32, 33, 34, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 55, 58, 62, 63, 64, 65, 742 del F° 20, mentre il sotterraneo della ex miniera interessa i mappali n. 63 e 64 del F° 8 del N.C.T. di Alagna Valsesia (VC);

la nota prot. 13371 del 29/11/2022, con la quale il Comune di Alagna Valsesia dichiara di aver ottenuto da parte dei proprietari la disponibilità dei terreni interessati dal progetto, che sarà formalizzata in seguito al rilascio della concessione per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso a fini turistici, culturali e museali, nonché per il riutilizzo dei vuoti sotterranei;

i vuoti minerari sopra citati hanno fatto parte di numerose concessioni per minerali di feldspato e oro rilasciati nel tempo dal Distretto Minerario di Torino nelle località denominate “Mud di Mezzo” e “Merletti-Kreas”, situate nel territorio del Comune di Alagna Valsesia (VC);

per l’attività di visita turistica del sito sono necessari lavori di messa in sicurezza del sito esterno e del sotterraneo.

Tutto ciò premesso:

visto il verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, svolta in modalità telematica l’8 febbraio 2023, convocata ai sensi dell’art. 29 della l.r. 23/2016 ed i relativi pareri acquisiti, da cui è emersa la necessità d’integrare il progetto sotto il profilo della sicurezza dei luoghi destinati alla visita museale e, dal punto di vista amministrativo - procedurale, di separare il procedimento autorizzativo per l’uso del sotterraneo ai sensi dell’art. 34 della l.r. 23/2016 da quello inerente alle opere esterne;

considerato che a seguito di approfondimenti con il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate della Regione Piemonte è emersa la necessità di sottoporre a verifica di VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, il progetto di tutte le opere accessorie previste esternamente al sotterraneo della miniera e che tale procedura è di competenza provinciale, in quanto il progetto è riconducibile alla tipologia “Parco Tematico”;

visto il parere prot. n. 14/A1906A del 2 gennaio 2023 del Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio;

visto il parere prot. n. 396/A1906A del 16/01/2023 del Settore Difesa del suolo;

visto il parere unico prot. n. 1102 del 01/02/2023 della Provincia di Vercelli;

visto il parere prot. n. 1276/A1906A del 06/02/2023 del Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli;

viste le integrazioni presentate in data 9 febbraio 2023, acquisite al protocollo con n. 1448/A1906A, nelle quali il proponente ha stralciato il progetto di cremagliera meccanica, sostituendolo con un percorso pedonale;

viste le risultanze del sopralluogo istruttorio eseguito il 22 marzo 2023;

considerata la sospensione dei tempi istruttori necessaria a consentire alla Provincia di Vercelli di espletare la procedura di Verifica di VIA ex D.Lgs. 152/2006, relativa alle sole opere accessorie esterne;

vista la D.D. n. 936 del 3 ottobre 2023 della Provincia di Vercelli, che ha escluso il progetto relativo alle opere accessorie esterne dalla fase di VIA ex D.Lgs. 152/2006;

visto il parere prot. n. 12784/A1906A del 24/10/2023 del Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli;

visto il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, convocata ai sensi dell'art. 29 della l.r. 23/2016, svolta in modalità telematica il 25 ottobre 2023 ed i relativi pareri acquisiti;

visto il parere prot. n. 12885/A1906A del 25/10/2023 del Settore Geologico;

ritenuto di poter accogliere l'istanza di concessione ad uso valorizzazione turistico e culturale del sotterraneo dell'ex miniera denominata "Mud di Mezzo", ubicata in località Merletti-Kreas del Comune di Alagna Valsesia (VC) per una durata di anni 15 a decorrere dalla data della presente determinazione dirigenziale. Il provvedimento diventerà efficace dalla data di acquisizione dei titoli di disponibilità dei mappali interessati dal progetto da parte del Comune di Alagna Valsesia. Entro la data di scadenza, a seguito di rinnovo degli atti di disponibilità dei terreni, il Comune di Alagna Valsesia potrà chiedere il rinnovo della concessione mineraria;

la concessione mineraria è estesa su tutta la superficie dei mappali n. 63 e 64 del Foglio 8 e su parte dei mappali 45 e 46 del F. 20 del N.C.T. del Comune di Alagna Valsesia (VC);

l'esercizio della Concessione mineraria per gli scopi di fruizione turistico-culturale è ammesso nei sottoelencati ambiti:

**GALLERIE:**

- "Livello 1" con imbocco esterno a quota 1410.6 m s.l.m.;
- "Livello 2" con imbocco esterno a quota 1480.0 m s.l.m.,

la concessione è subordinata alle seguenti condizioni:

- le gallerie non destinate alla fruizione museale dovranno essere adeguatamente transennate per impedire l'accesso al pubblico e munite di cartellonistica di divieto di accesso;
- qualora il sotterraneo ed i piazzali venissero ricompresi in un titolo minerario rilasciato ad un soggetto terzo ai sensi del R.D. 1443/1927, a scopo di ricerca o coltivazione di giacimenti minerari, il Titolare della concessione ad uso turistico non potrà opporsi e dovrà permettere l'accesso al fine di eseguire i lavori autorizzati dall'Autorità competente;
- il Titolare della Concessione è tenuto a ottemperare a quanto previsto dal D.P.R. 128/1959, con le modifiche e integrazioni introdotte dal D.Lgs. 624/1996, in particolare a comunicare al Settore Polizia mineraria, cave e miniere, prima dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza del sito e di allestimento del percorso museale;
- ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 20 del D.Lgs. 624/1996 e degli artt. 6, 24, 25, 26, 27, 28, del D.P.R. 128/59, così come modificato dal D.Lgs. 624/96, la denuncia di esercizio con i nominativi del Direttore Responsabile, dei Sorveglianti, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) eventualmente coordinato;

alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza e allestimento del sito, dovrà:

- presentare, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del D.M.37/2008, la dichiarazione di conformità rilasciata dall'impresa installatrice degli impianti elettrico, di segnalazione e di allarme;
- presentare, ai sensi del D.P.R. n. 462/2001, il verbale di verifica periodica dell'impianto di messa a terra da eseguire con cadenza biennale;
- produrre una dichiarazione di corretta esecuzione dei lavori firmata dal Direttore responsabile e dal titolare della concessione mineraria;
- inibire l'accesso al sito in occasione di allerta meteo e di rischio idraulico connessi ad eventi di particolare intensità o durata; come indicato nel parere del Settore Difesa del Suolo sopra citato, dovrà essere aggiornato il piano di protezione civile comunale;
- effettuare la manutenzione periodica del sotterraneo adibito a percorso turistico e comunicare ogni variazione dello stato dei luoghi e/o delle modalità di fruizione del sito. Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà trasmettere all'Autorità competente un rapporto sulle attività di manutenzione eseguite e su eventuali anomalie riscontrate.

Nel caso il Titolare della concessione intenda procedere a varianti significative al progetto autorizzato, dovrà richiedere una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 23/2016.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio regionale ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927 sulle "Norme per disciplinare la ricerca e coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia mineraria";
- il D.lgs. n. 624/1996 di recepimento di alcune Direttive CEE sull'igiene e sicurezza del lavoro nelle attività estrattive;
- la l.r. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della l.r. 23/2008 : "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- l'art. 34 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", relativo alla "Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, ricreativi e culturali";
- il Regolamento regionale n. 11/R del 2 ottobre 2017: "Attuazione dell'art. 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 ", approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30/01/2023 , e in particolare, il paragrafo 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei

controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046" come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

1. Al Comune di Alagna Valsesia (VC), con sede legale in Alagna Valsesia (VC), Piazza degli Alberghi n. 20, C.A.P. 13021, legalmente rappresentata dal Sindaco pro-tempore è accordata la Concessione Mineraria ad uso turistico e culturale del sottterraneo della ex miniera denominata "Mud di Mezzo" situata in località Merletti – Kreas nel territorio del Comune di Alagna Valsesia (VC).

2. La concessione mineraria ha durata di 15 anni a decorrere dalla data della presente determinazione dirigenziale. Il provvedimento diventerà efficace dalla data di acquisizione dei titoli di disponibilità dei mappali interessati dal progetto da parte del Comune di Alagna Valsesia. Entro la data di scadenza, a seguito di rinnovo degli atti di disponibilità dei terreni, il Comune di Alagna Valsesia potrà chiedere il rinnovo della concessione mineraria.

3. La concessione mineraria relativa al sottterraneo è estesa su tutta la superficie dei mappali n. 63 e 64 del F. 8 e mappali n. 45 e 46 del F. 20 del N.C.T. del Comune di Alagna Valsesia (VC).

4. L'esercizio della Concessione mineraria per gli scopi di fruizione turistico culturale è ammesso nei sottoelencati ambiti:

GALLERIE:

- "Livello 1" con imbocco esterno a quota 1410.6 m s.l.m.;
- "Livello 2" con imbocco esterno a quota 1480.0 m s.l.m.,

5. Il Comune di Alagna Valsesia, Titolare della concessione, è tenuto a ottemperare alle seguenti prescrizioni:

5.1 le gallerie non destinate alla fruizione museale dovranno essere adeguatamente transennate per impedire l'accesso al pubblico e munite di cartellonistica di divieto di accesso;

5.2 il titolare della Concessione è tenuto a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 128/1959, con le modifiche e integrazioni introdotte dal D.Lgs. 624/1996; in particolare a comunicare al Settore Polizia mineraria, cave e miniere, prima dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza del sito e di allestimento del percorso museale:

- ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 20 del D. lgs. 624/1996 e degli artt. 6, 24, 25, 26, 27, 28, del D.P.R. 128/59, così come modificato dal D. lgs. 624/96, la denuncia di esercizio con i nominativi del Direttore Responsabile, dei Sorveglianti, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nonché il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) eventualmente coordinato;

5.3 in seguito, alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza e allestimento del sito:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del D.M.37/2008 la dichiarazione di conformità rilasciata dall'impresa installatrice degli impianti elettrico, di segnalazione e di allarme;

- ai sensi del D.P.R. n. 462/2001 il verbale di verifica periodica dell'impianto di messa a terra da eseguire con cadenza biennale;

- una dichiarazione di corretta esecuzione dei lavori firmata dal Direttore responsabile e dal Titolare della concessione mineraria;

5.4 Il Titolare della concessione è tenuto a effettuare la manutenzione del sottterraneo adibito a percorso turistico e a comunicare ogni variazione dello stato dei luoghi e/o delle modalità di

fruizione del sito. Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà trasmettere all'Autorità competente un rapporto sulle attività di manutenzione eseguite e su eventuali anomalie riscontrate.

5.5 L'accesso al sito dovrà essere inibito in occasione di allerta meteo e di rischio idraulico relativi ad eventi di particolare intensità o durata. Come indicato nel parere del Settore Difesa del Suolo citato nelle premesse, dovrà essere aggiornato il piano di protezione civile comunale.

6. Nel caso il Titolare della concessione intenda procedere a varianti significative al progetto autorizzato, dovrà richiedere una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 23/2016.

7. Qualora il sottterraneo venisse ricompreso in un titolo minerario rilasciato ad un soggetto terzo ai sensi del R.D. 1443/1927, a scopo di ricerca o coltivazione di giacimenti minerari, il Titolare della concessione ad uso turistico non potrà opporsi e dovrà permettere l'accesso, al fine di eseguire i lavori autorizzati dall'Autorità competente.

La presente determinazione sarà inviata a tutti gli interessati dal procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi il TAR, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o dalla piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi il Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)  
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini